

Deliberazione della Giunta Regionale 2 luglio 2012, n. 17-4074

Partecipazione alle attività di valorizzazione del patrimonio culturale del sistema produttivo del tessile biellese. Contributo di 181.800 euro sul triennio 2012-2014.

A relazione dell'Assessore Coppola:

Nel Biellese l'industria tessile è da secoli il principale fattore dello sviluppo economico e sociale che nel tempo ha sedimentato un importante, composito e diffuso patrimonio culturale costituito di beni materiali e immateriali. Un patrimonio culturale, paesaggistico e di valori identitari e condivisi che danno vita ad un affresco grandioso di una storia corale che ha prodotto un singolare paesaggio industriale e che, nonostante il duro impatto della crisi strutturale indotta dalla competizione commerciale, ha conquistato e detiene il primato mondiale delle produzioni tessili di eccellenza. Una ricchezza che oggi necessita di adeguate azioni di tutela, valorizzazione e divulgazione all'interno di una progettualità che guardi sia al passato, con iniziative di recupero della storia e della memoria, sia al presente e al futuro, con un'operazione culturale organica collocata entro un orizzonte di respiro europeo che sappia costituire elemento per la lettura del presente e per la progettazione del futuro.

La Provincia di Biella sostiene una propria politica culturale nella convinzione che la promozione e la valorizzazione del patrimonio culturale e delle tradizioni legate al tema del tessile costituiscano un elemento essenziale anche del comparto moda nazionale e internazionale, e che la sua specificità rappresenti un elemento vitale per la promozione e l'innovazione del Made in Italy nonché per lo sviluppo del territorio e la riprogettazione del futuro biellese. L'Amministrazione Provinciale di Biella ha attivato fin dal 2008 azioni per la salvaguardia del patrimonio documentario e delle testimonianze delle industrie tessili, promuovendo nel 2010 la creazione di una vasta rete di soggetti pubblici e privati che condividono il progetto denominato "Centro Rete degli archivi biellesi del tessile e della moda".

Il Centro di documentazione sindacale e biblioteca della Camera del lavoro di Biella è un'Associazione riconosciuta dalla Regione Piemonte, inserita nella tabella degli Istituti culturali prevista dalle L.R. n. 49/1984, che svolge un'importante azione finalizzata alla conservazione e alla fruizione del patrimonio storico del mondo del lavoro, e che promuove attività di studio e di ricerca sul distretto economico biellese. Il Centro di documentazione è capofila di una rete di partenariato locale per la realizzazione del progetto denominato "St.of.fa. Stories of fashion - Il genoma dell'eccellenza" finalizzato alla produzione di un film documentario e alla valorizzazione dell'eccellenza produttiva biellese nel settore tessile di abbigliamento e moda.

La Regione Piemonte, ai sensi della legge regionale n. 58/1978 ("Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali") ha fra i suoi obiettivi in materia di beni documentali il coordinamento e la promozione di attività di conservazione, tutela e utilizzazione del materiale storico di competenza regionale, controllando e incentivando i rapporti di collaborazione e di scambio fra gli enti titolari, favorendone la circolazione e lo scambio anche con analoghe istituzioni di altre Regioni. Inoltre, la legge regionale n. 78/1978 annovera tra le competenze regionali in materia di biblioteche e archivi l'assunzione di oneri per la creazione di basi dati, la promozione di attività di censimento, la compilazione di inventari e cataloghi, la valorizzazione della storia, della cultura piemontese e del patrimonio archivistico con funzioni di coordinamento con altri istituti. Nel corso degli anni la Regione Piemonte ha collaborato con gli enti e gli istituti del territorio biellese su progetti diversi che vedono nel riconoscimento del valore culturale della storia della produzione

tessile l'eccellenza a cui fare riferimento e verso la quale operare nel migliore interesse della salvaguardia e della promozione della memoria industriale e sociale.

L'Assessorato alla Cultura, Patrimonio linguistico e Politiche giovanili della Regione Piemonte intende concorrere allo sviluppo del territorio biellese con la valorizzazione dei tratti identitari della cultura di impresa tessile per la preservazione della memoria, sostenendo e coordinando un progetto unitario. L'intervento complessivo trova elementi di qualificazione specifica in due azioni: il "Centro Rete biellese degli archivi tessili e della moda" che si propone di intervenire sul patrimonio documentale e il progetto "St.of.fa. Stories of fashion" con la produzione di un film documentario.

Il progetto unitario di valorizzazione del patrimonio culturale del tessile biellese che si intende realizzare coinvolge la Provincia di Biella (per il "Centro Rete biellese degli archivi tessili e della moda" – Allegato A) e il Centro di documentazione sindacale e biblioteca della Camera del lavoro di Biella (per il progetto "St.of.fa. Stories of fashion" – Allegato B), ha una durata di tre anni dal 2012 al 2014 e un costo complessivo di 419.000 euro, così come risulta dal piano finanziario presentato dai due soggetti biellesi.

L'Assessorato alla Cultura, Patrimonio linguistico e Politiche giovanili della Regione Piemonte intende coordinare e sostenere il progetto di valorizzazione del patrimonio culturale del tessile biellese, condiviso con la Provincia di Biella e il Centro di documentazione sindacale e biblioteca della Camera del lavoro di Biella, con la somma di 181.800 euro per il triennio 2012-2014 (2012: 61.800 euro, 2013: 60.000 euro, 2014: 60.000 euro). La somma è così suddivisa: a favore della Provincia di Biella 61.800 euro nel triennio (21.800 euro per il 2012, 20.000 euro per il 2013 e 20.000 euro per il 2014); a favore del Centro di documentazione sindacale e biblioteca della Camera del lavoro di Biella 120.000 euro nel triennio (40.000 euro per il 2012, 40.000 euro per il 2013 e 40.000 euro per il 2014).

Alla spesa necessaria a sostenere il progetto di valorizzazione del patrimonio culturale del tessile biellese, si fa fronte per gli anni 2012-2014, ferme restando le disponibilità finanziarie, con le risorse che si renderanno disponibili nell'ambito dell'unità previsionale di base (UPB) DB18001 del bilancio.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale unanime,

delibera

di voler sostenere la valorizzazione del patrimonio culturale del sistema produttivo del tessile biellese con un progetto per il triennio 2012-2014 che coinvolga il territorio biellese e veda la collaborazione della Provincia di Biella e del Centro di documentazione sindacale e biblioteca della Camera del lavoro di Biella;

di assumere le funzioni di coordinamento in seno ad un Comitato appositamente costituito al fine realizzare il progetto armonizzandone le attività, controllandone i costi e verificandone i risultati;

di sostenere il progetto complessivo di valorizzazione del patrimonio culturale del tessile biellese, condotto con la Provincia di Biella e il Centro di documentazione sindacale e biblioteca della Camera del lavoro di Biella con un contributo complessivo di 181.800 euro nel triennio 2012-2014 (2012: 61.800 euro, 2013: 60.000 euro, 2014: 60.000 euro) così ripartito: a favore della Provincia di Biella 61.800 euro nel triennio (21.800 euro per il 2012, 20.000 euro per il 2013 e 20.000 euro per il 2014); a favore del Centro di documentazione sindacale e biblioteca della Camera del lavoro di

Biella 120.000 euro nel triennio (40.000 euro per il 2012, 40.000 euro per il 2013 e 40.000 euro per il 2014);

di dare mandato alla Direzione Cultura, Turismo e Sport dell'Assessorato alla Cultura di procedere in tal senso con gli atti che si riterranno più idonei.

Alla spesa necessaria a sostenere il progetto di valorizzazione del patrimonio culturale del tessile biellese, si fa fronte per gli anni 2012-2014, ferme restando le disponibilità finanziarie, con le risorse che si renderanno disponibili nell'ambito dell'unità previsionale di base (UPB) DB18001 del bilancio.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato A

Progetto della Provincia di Biella “Centro Rete biellese degli archivi tessili e della moda”

Il progresso del progetto

Il tessile laniero del Biellese e della Valsesia costituisce uno dei comprensori industriali più interessanti d'Italia. La sua capacità continua di rinnovarsi, di competere sui mercati di tutto il mondo grazie all'eccellenza dei suoi prodotti, si innesta sulla storia secolare di un territorio montano che ha saputo trasformare la tradizione laniera in un'industria moderna.

Gli archivi del tessile (documenti amministrativi e contabili, campionari, immagini dell'archivio del prodotto, materiale pubblicitario) sono stati scoperti in questi ultimi anni grazie ai censimenti voluti dalla Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta e dalla Regione Piemonte Settore Archivi Biblioteche e Istituti culturali. Il patrimonio è immenso e di grande valore storico, testimonianza del “saper fare biellese” che non deve andare perduto.

Purtroppo una parte di questi beni culturali è ancora “nascosto” presso le aziende che, talvolta, non hanno piena consapevolezza del patrimonio che possiedono. In particolare la gran parte degli archivi censiti non è stata ancora inventariata e quindi non è fruibile.

Il progetto del Centro Rete 2009 -2011

Il Centro Rete degli Archivi tessili e della moda nasce grazie ad un progetto dell'ANAI Piemonte e Valle d'Aosta in collaborazione con la Provincia di Biella e con l'appoggio del Ministero per i beni e le Attività culturali - Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta e Archivio di Stato di Biella.

Il progetto ha portato alla luce il patrimonio culturale dell'industria laniera biellese e valesiana considerandolo fin da subito un elemento essenziale del comparto moda nazionale e internazionale. Per questo motivo si è inserito nel progetto ANAI Nazionale “Archivi della Moda del '900” portavoce di un'esigenza conoscitiva e conservativa verso un'eredità – e un'identità – a rischio di dispersione, ma oggi più che mai elemento vitale per la promozione e l'innovazione del Made in Italy.

Il Centro Rete non mira esclusivamente a far fronte alle carenti risorse economiche dedicate alla conservazione di questi archivi o di sensibilizzarne i proprietari che ancora non hanno colto l'importanza delle testimonianze da loro custodite, ma anche a coinvolgere nuovi attori sociali nel progettare strumenti di recupero e di riscoperta del patrimonio archivistico tessile biellese.

Si sono individuate nuove modalità di cooperazione operativa tra soggetti diversi: imprenditori, istituzioni e associazioni culturali.

L'integrazione di diversi archivi complementari (basi di dati coordinate, sistemi informativi diffusi) consentirà l'accesso ad un sistema strutturato di fonti. Pur mantenendo la naturale collocazione dei singoli archivi presso istituzioni pubbliche o proprietari privati, si viene a formare una nuova risorsa informativa ben più ricca della somma dei singoli fondi, nel pieno rispetto dell'autonomia di ricerca e gestione dei singoli proprietari.

Le esperienze di collaborazione tra istituti culturali hanno reso consapevoli i responsabili, siano essi storici o archivisti, che il valore conoscitivo dei documenti rispetto alla collettività, sta non solo nella fisionomia di ogni singolo archivio o negli specifici contenuti, ma nell'emergere di quella fitta trama di forti individualità, tecnologie avanzatissime e tenace attaccamento alle tradizioni, quintessenza della produzione di idee e di culture.

Il Centro Rete nasce anche per promuovere iniziative didattiche e formative legate al tessile; inoltre intende garantire un incremento dei flussi turistici e un aumento di interesse nei confronti di tutto il territorio biellese (prime tappe di un Museo diffuso del tessile e della moda).

Il convegno/Educational. La mostra

Nel 2010 ANAI Piemonte e Provincia di Biella hanno organizzato il convegno "Il tessile biellese: memorie in movimento" a Biella Piazza, Palazzo Ferrero, 21-22 ottobre e l'educational il 23-24 ottobre. Il convegno sugli archivi biellesi tessili e della moda ha visto la prima giornata dedicata alla storia e ai rapporti tra biellese e alta moda con la partecipazione delle aziende più significative ancora in attività (Anna Zegna, Nino Cerruti, Carlo Piacenza, Sergio Tamborini A.D. del Gruppo Marzotto, Raffaello Napoleone A.D. di Pitti Immagine); la seconda giornata ha illustrato le particolarità territoriali e le potenzialità di progetti culturali come volano dell'economia.

L'educational riservato alle visite delle aziende/museo o ancora in attività, in particolare presso la Fabbrica della Ruota, già lanificio Zignone, nel Comune di Pray Biellese (un interessante esempio di archeologia industriale costruito nel 1878, oggi è sede del DocBi e ospita il Centro di documentazione dell'industria tessile, costituito da decine di fondi archivistici e da una biblioteca specializzata); il Cappellificio Cervo, nel Comune di Sagliano Micca, una fabbrica attiva, ma rimasta esattamente uguale a come era nata nell'Ottocento, con i macchinari d'epoca; qui è possibile veder fare un cappello quasi a mano, seguendone tutte le fasi di lavorazione; Casa Zegna, splendido esempio di archivio/museo vivo in una fabbrica in attività. Il percorso ha permesso anche di vedere gran parte di quel territorio dove sono nati così tanti opifici, lungo i torrenti, con i salti d'acqua che fornivano l'energia necessaria a far funzionare i telai.

In occasione del convegno ANAI Piemonte ha organizzato una mostra per illustrare i patrimoni archivistici di alcune importanti aziende (Lanificio Cerruti, Gruppo Marzotto, Cappellificio Cervo, Avia e i bozzetti dello stilista Alberto Lattuada, Filatura di Tollegno).

"I tessuti sfilano. Biella in passerella" è stata allestita a Biella Piazza, Palazzo Ferrero dal 21 ottobre al 4 novembre 2010.

Le risorse esistenti

Censimenti

Sono stati censiti ad oggi, grazie a Regione Piemonte e Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta, 106 archivi di aziende tessili biellesi.

Inventariazioni

Sono stati inventariati sul sw Guarini Archivi della Regione Piemonte, grazie al contributo dalla Compagnia di San Paolo e della Provincia di Biella, gli archivi di 7 importanti aziende tessili biellesi (Cerruti 1881, Vitale Barberis Canonico, Liabel, Tallia di Delfino e Guabello (Gruppo Marzotto), Lanificio e filatura di Tollegno, Cappellificio Cervo).

Il portale

Sarà presentato il 26 gennaio 2011 presso l'Unione Industriale Biellese il Portale del Centro Rete degli Archivi Tessili e della Moda che conterrà il database con i dati degli archivi tessili e del tessile in generale. Strumento di valorizzazione di tutto il territorio, vetrina e officina di ricerca insieme.

Il database

È già in atto il lavoro di inserimento dei dati per la costruzione di un database che renda accessibili gli archivi e le memorie dei protagonisti, ossia tutto l'ingente patrimonio storico del tessile. Dotare il territorio di un unico strumento di catalogazione diventa un'opportunità su cui occorre investire per poter essere in relazione creando reti di confronto e scambio.

Il progetto di concretizzazione e incremento del centro Rete (2012-2014)

Primo anno (2012)

- Ricerca: distretti tessili nazionali ed europei, capire cosa c'è e come funzionano, reti, lemmari ecc.
- All'interno degli archivi inventariati (ex. Tollegno) per teorizzare, creare un *vademecum* su archivi tessili biellesi, lemmario in collaborazione con istituti scolastici ed enti presenti sul territorio
- Recupero: salvaguardia archivi a rischio
- Censimenti degli archivi ancora da rilevare
- Schedature informatizzate di almeno 4 archivi da salvaguardare

Secondo anno (2013)

- Digitalizzazioni
- Riordini di almeno 8 archivi già schedati
- Valorizzazione: mostra in itinere che mostri percorsi e conclusioni di tre anni di attività. L'importanza di avere un archivio ordinato. Verso le aziende.

Terzo anno (2014)

- Digitalizzazioni
- Formazione, didattica: pubblicazione conclusioni ricerche, workshop all'interno degli archivi nelle aziende tessili (x archivisti), educational per turisti e professionisti di vario tipo (architetti, storici, tecnici, moda ecc.)

Allegato B

Progetto della Camera del lavoro di Biella Il genoma dell'eccellenza. "St.of.fa. Stories of fashion"

Premessa

- Il settore tessile abbigliamento moda, insieme al suo indotto, è settore strategico dell'assetto produttivo e dello sviluppo socioeconomico dell'Unione europea, nonché vitale, dinamico, centrale negli equilibri culturali e produttivi italiani.
- Le forze produttive e istituzionali del distretto biellese hanno in questi anni messo a punto politiche sinergiche a sostegno delle produzioni del "made in Biella".
- Etica, estetica, eccellenza ed efficienza sono i caratteri qualitativi delle innovazioni urgenti e necessarie all'azione di contrasto al declino industriale, nel quadro di una strategia europea dello sviluppo sostenibile (conoscenza, innovazione, economia verde, capitale umano, benessere del consumatore, carattere democratico e redistributivo dello sviluppo).
- La leadership internazionale del made in Italy – e del made in Biella – va difesa non con ricette autarchiche, ma con politiche coordinate a livello comunitario che, partendo dalle realtà produttive, si concretizzino in azioni locali esemplari riguardo a ricerca, innovazione, qualità del lavoro, sostenibilità, diritti, standard qualitativi, formazione.
- Buone relazioni industriali e costruzione di una analisi e di una visione comune delle forze produttive – imprese e sindacati – sono fattore centrale di un percorso condiviso di tutela e rilancio del sistema-moda e di una ridefinizione della geografia produttiva della filiera.
- Il territorio, la *governance* regionale, nazionale ed europea dovranno condividere le responsabilità del cambiamento per mettere il distretto, nodo di una rete larga e aperta alle dinamiche internazionali, nella concreta possibilità di stare in modo attivo nei mutamenti.
- Le politiche culturali sono parte integrante di ogni piano di sviluppo e la qualità del lavoro è un valore intrinseco che va reso elemento integrante ed esplicito del marchio "made in Biella".

La missione e i contenuti generali del progetto

Il progetto di sistema "St.of.fa" è una ricerca-azione ad ampio respiro, non richiusa in ambito provinciale ma collocata, per portata e complessità, entro un orizzonte europeo e internazionale, che fa del patrimonio culturale e valoriale strumento di lettura del presente e di progettazione del futuro, utile adesso e funzionale alla definizione di azioni sinergiche volte alla comunicazione e alla promozione dei fattori socio-culturali che connotano le produzioni di eccellenza del distretto biellese, costituendone uno degli elementi della tracciabilità, che riguarda sia le caratteristiche del prodotto sia il modo di produrre, l'ambiente di lavoro e il suo rapporto con l'ambiente naturale, il tessuto delle relazioni sociali territoriali.

Tale operazione si configura come "nuovo racconto", fondato su un linguaggio comune capace di comunicare a pubblici diversi, che ri-componga e metta in trama ciò che a lungo è stato separato: il passato, il presente e il futuro, la storia sociale dei lavoratori e quella degli industriali, le vicende degli edifici come scena del lavoro e l'evolversi dei mezzi di produzione, l'esperienza professionale degli operai e quella degli impiegati, dei tecnici, dei dirigenti, degli imprenditori.

L'operazione culturale consiste in una ricerca finalizzata alla mappatura del codice genetico delle produzioni biellesi di eccellenza, al fine di mettere in luce gli elementi di forza (e quelli di debolezza) del sistema socio-economico territoriale.

Studiare il "genotipo", ovvero il corredo cromosomico dell'industria biellese, insieme al "fenotipo" - il complesso delle caratteristiche morfologiche derivanti dall'interazione del

patrimonio ereditario con i fattori ambientali – "sequenziarne" i geni, promette di essere una risorsa per il presente e il futuro del nostro territorio e della sua comunità.

In altri termini, il concept di "St.of.fa" intende affrontare e sciogliere i seguenti nodi tematici:

- l'eccellenza è una performance plurale e collettiva, opera di donne e di uomini detentori di saperi e conoscenze
- l'eccellenza (di ieri, oggi e domani) è una costruzione sociale che, per acquistare visibilità e concretezza, necessita di quadri di riferimento concreti nello specifico del contesto biellese
- il tessuto – il prodotto – è un textus che va decifrato, letto e rappresentato, un oggetto sociale che è sfera delle interazioni umane; al suo interno, come all'esterno, vi sono tracce che vanno seguite per la stesura di una narrazione nella quale la comunità possa riconoscersi
- così come c'è un rapporto tra il testo scritto e il mezzo scrittorio (dal calamo al computer) così la stoffa si racconta anche attraverso i mezzi di produzione, ossia attraverso le tecnologie d'avanguardia che l'indotto meccanotessile ed elettromeccanico mettono a disposizione del ciclo di produzione tessile

"St.of.fa." è occasione sia per raccontare questa complessa epopea – che verrà ricostruita attraverso storie individuali, luoghi e prodotti – sia per dare vita ad un "magazine della contemporaneità". Una storia che conterrà pagine nuove sul modo di produrre, sui luoghi di produzione, sui prodotti, una storia scritta da tutti gli attori protagonisti interessati.

I destinatari del progetto

La comunicazione audiovisiva è destinata:

- ad "accompagnare" il prodotto biellese nel mondo, testimoniandone il valore aggiunto in termini di tradizione, qualità di lavoro, conoscenza, esperienza, know how territoriale, relazioni sociali, concorrendo ad una valorizzazione del "made in Italy" sui mercati internazionali e alla promozione dell'attrattività del Biellese per imprese esterne;
- a coinvolgere le nuove generazioni e i centri di formazione nella riscoperta della cultura del lavoro industriale, mettendo nella giusta luce i processi creativi e operativi, gli ambienti di lavoro, la bellezza dei prodotti. I materiali audiovisivi che comporranno questo grande mosaico verranno utilizzati, con questa funzione, nel corso di tutte le iniziative di orientamento rivolte agli studenti degli ultimi anni delle scuole medie superiori.

Documentare il lavoro

La lettura della realtà socio-economica della provincia di Biella, condotta con la metodologia del documentario scientifico, registra modi di ideazione, progettazione tecnica, commercializzazione e marketing e raccoglie video-testimonianze individuali e collettive degli attori del ciclo tessile.

Obiettivo di questa campagna di ricerca è la produzione di un film-documentario "a mosaico" che presenti tutti i fattori (professionalità, rapporto tradizione-innovazione di processo, prodotto, comunicazione, commercializzazione), dell'eccellenza e che possa essere una sorta di "biglietto da visita" del sistema Biella nel mondo.

Si tratta di un "documentario di creazione", un film a tutti gli effetti, che parla del reale in maniera "interpretata": oltre che documento dunque, un mezzo per leggere criticamente e capire il presente, le strategie e le prospettive della filiera tessile e moda.

Le centinaia di ore di riprese e interviste raccolte per la realizzazione del film confluiranno in una sezione apposita della "Memoteca del lavoro", costituita presso il Centro di documentazione della Camera del lavoro di Biella e saranno consultabili - sulla base delle condizioni di accessibilità convenute con le aziende e le persone intervistate - sia presso il

Centro di documentazione sia nel Portale della Rete degli Archivi del tessile e della moda, promossa dalla Provincia di Biella, sulla base di un protocollo di intesa sottoscritto dal Centro di documentazione.

Schema operativo sintetico. Cronoprogramma

Primo anno (2012)

- Ricerca e selezione delle produzioni di eccellenza (filati, tessuti, confezioni, accessori, produzioni meccanotessili, elettromeccaniche) affermatesi sui mercati internazionali che hanno assicurato un durevole prestigio all'intero sistema tessile biellese.
- Iniziativa pubblica (in Primavera) di presentazione del progetto.
- Realizzazione di 150 ore di video riprese nelle aziende aderenti al progetto; l'articolazione dettagliata degli interventi è precisata dopo che l'azienda ha individuato il suo prodotto "must". Lo svolgimento filmico-narrativo si sviluppa su due piani intrecciati: il livello CABINA DI REGIA, ovvero l'ambito in cui vengono messe a punto le strategie produttive e commerciali dell'azienda, il livello FILIERA TECNICA, nella quale prende forma concreta il prodotto da presentare ai mercati. I protagonisti che operano nell'ambito decisionale e ideativo e in quello tecnico-produttivo accompagneranno con brevi interventi le riprese.
- Campagna di video interviste a lavoratori, tecnici, dirigenti, imprenditori, sindacalisti.
- Progettazione e attivazione di un Laboratorio multimediale di ricerca e documentazione dedicato alla formazione teorico-pratica di giovani filmmakers che con linguaggi e tecniche innovativi documentino il lavoro.
- Produzione di un "promo" sul progetto da presentare alle competenti commissioni del Parlamento europeo e del Comitato delle regioni al fine di individuare partner di omologhe aree tessili in ambito comunitario.
- Presentazione del progetto in sede europea e ricerca di bandi di finanziamento.

Secondo anno (2013)

- Creazione di un database di progetto (o utilizzazione di quello messo a disposizione della rete degli Archivi biellesi del tessile e della moda, se pronto) per l'archiviazione, consultazione e divulgazione dei materiali audiovisivi prodotti.
- Produzione di cortometraggi di grande qualità per narrare e far conoscere con l'impiego di tecniche mediatiche e nuovi linguaggi la caleidoscopica realtà produttiva biellese.
- Presentazione nelle scuole e in iniziative dedicate all'orientamento post-diploma e post-laurea delle realizzazioni dei giovani film makers che hanno partecipato al Laboratorio multimediale.
- Avvio della lavorazione del film documentario.

Terzo anno (2014)

- Produzione di un documentario-mosaico sul global brand tessile biellese; una narrazione corale, incastonata in un territorio appartato e in un paesaggio industriale poco conosciuto in cui si dipanano e si intrecciano tradizione, ricerca, innovazione e creatività.
- Altre attività verranno stabilite dai partners in relazione agli sviluppi della rete di collaborazioni, agli orizzonti geografici e alle risorse che i partners stabiliranno nel corso del primo biennio.

La rete di partenariato

Si è costituita, sulla base del presente documento, una rete di partenariato locale che garantisce il sostegno al progetto per tre anni, secondo i seguenti impegni annuali:

Centro documentazione sindacale (€ 10.000), Camera del lavoro di Biella (€ 5.000), Unione Industriale biellese (€ 5.000), Camera di commercio Biella (€ 10.000), Fondazione Cassa di Risparmio di Biella (€ 10.000).

Il progetto è inoltre sostenuto e si avvarrà della collaborazione, in termini che verranno precisati con appositi protocolli di intesa, di: Città Studi, Ministero dei Beni culturali- Archivio di Stato di Biella, Comune di Valle Mosso, Associazione Tessile e salute, Associazione Italiana Chimici Tintori, Cittadellarte Fondazione Pistoletto. L'ETUF-TCL, European Trade Union Federation: Textiles, Clothing, Leather e il Comitato delle Regioni sosterranno lo sviluppo del progetto in sede europea, facendosi parte attiva perché il medesimo possa essere allargato ad altre realtà tessili dell'Unione, anche in vista di finanziamenti comunitari.